

DOMENICA 13 MAGGIO 2007

GITA A:

**PORTO VENERE  
ISOLA PALMARIA  
(SP)**



*"Un sito culturale di eccezionale valore, dove l'uomo e la natura sono riusciti ad integrarsi perfettamente con un paesaggio affascinante ed unico".*

**Questa la motivazione con cui l'UNESCO nel 1997 ha incluso nel patrimonio dell'umanità Porto Venere e le isole di Palmaria, Tino e Tinetto.**

L'isola Palmaria chiude l'orizzonte di Porto Venere, separata dall'antico borgo medievale da uno stretto braccio di mare, detto "Le Bocche".

## **PERIPLO DELL'ISOLA PALMARIA IN TREKKING**

Scendendo dal traghetto il giro completo dell'isola comporta un tempo di circa tre ore, anche meno se si cammina spediti. Il percorso è segnato con molta cura e il rischio di perdersi è minimo, dato che siamo sempre in vista di chiari punti di riferimento. Ma anche qualche variazione rispetto al tracciato standard non crea problemi, poiché ci si ricongiunge sempre alla strada che conduce al punto di partenza.

Partendo all'altezza della Locanda Lorena, vicino al punto di approdo, camminando in senso orario si giunge in poco tempo al punto più orientale dell'isola, da cui parte il sentiero vero e proprio. In realtà qui si apre subito una prospettiva di trasgressione: una strada scende rapidamente verso la splendida Cala Fornace, con le acque di un azzurro intenso ed una trasparenza cristallina. Qui il panorama è straordinario: il Golfo della Spezia si vede in tutta la sua estensione con il tratto di costa che va dal capoluogo sino a Montemarcello e alla Punta Bianca.

Facciamo conto di resistere alla tentazione di scendere verso Cala Fornace (in realtà il consiglio è di soffermarsi almeno per una "fugace tuffata"). La strada si fa stretta e pietrosa, e sale abbastanza ripidamente verso uno dei punti più alti dell'isola (a circa 130 metri s.l.m.); il tratto è abbastanza breve e poi inizia a scendere verso il Pozzale, un'insenatura questa nella quale si trova l'altro insediamento turistico oltre il Terrizzo, con un ristorante, alcune abitazioni ed un tratto di spiaggia di scogli. La discesa è piuttosto ripida, con punti che diventano scivolosi con un minimo di umidità e qui chi indossa le scarpe da trekking non si pente della scelta.

Al Pozzale conviene tirare un po' il fiato perché poi inizia il tratto più impegnativo dell'escursione. La pendenza è notevole all'avvio, ma almeno qui siamo all'ombra delle piante; salendo ancora, la vegetazione diventa più bassa, da tipica macchia mediterranea: Ci si inoltra in mezzo a grandi ginestre, a fiori di ogni colore ed a piante di timo, di mirto e di salvia; insomma un diluvio di colori e di aromi inebrianti che ti avvolgono.

Uno slargo nel tracciato permette di osservare dall'alto la cala in cui si trova la Grotta dei Colombi: ci si trova a picco su di un mare dal blu veramente intenso. È il tratto più selvaggio della Palmaria e forse il più affascinante dal punto di vista naturalistico.

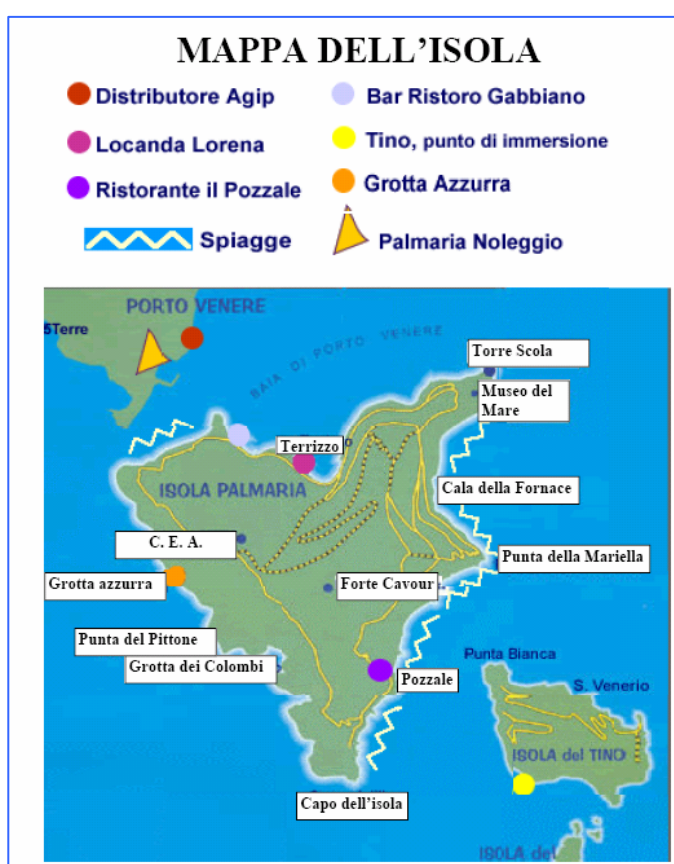


Raggiunte finalmente le installazioni militari, nel punto più elevato dell'isola (circa 185 metri s.l.m.), inizia la discesa verso il Terrizzo. Ci sono due alternative: la comoda strada asfaltata oppure l'aggressivo tracciato roccioso lungo la costa. Il tempo di percorrenza è equivalente. Ovviamente si consiglia il secondo poiché quando si crede di aver già visto tutto il meglio, ecco scorgere il suggestivo abitato di Porto Venere. A un certo punto, avvicinandosi alla Punta Carlo Alberto, si ha la sensazione di poter toccar con mano la caratteristica Chiesa di San Pietro, edificata nel XIII secolo in stile gotico-genovese, sopra i resti di un tempio cristiano. Il braccio di mare è davvero stretto ed il colore bianco della roccia accomuna i due tratti di costa che si fronteggiano, quasi baciandosi.

La passeggiata è ormai quasi conclusa e da qui al Terrizzo rimane poco più di un chilometro a livello del mare senza altre difficoltà. Si segue per un tratto il profilo delle abitazioni del borgo di Porto Venere, poi la baia si apre su entrambi i lati e la sensazione di essere su un'isola torna ad essere più evidente. Se si è rinunciato finora al bagno di sole e a un tuffo, qui le spiagge non mancano, anche se di sassolini o di scogli.

## VISITA A PORTO VENERE

Chi invece preferisce optare per una comoda passeggiata, in Porto Venere trova bellezze naturali ed artistico-storiche di indubbio valore. L'illustrazione nel seguito riportata riassume i punti più significativi e suggestivi della località meta della nostra gita.



### Orario di partenza:

(Parcheggio F.S. lato via De Gasperi)

- ritrovo ..... 5.30
- partenza ..... 5.45

### Orario di ritorno:

(Parcheggio per Bus "P3" loc. Cavo)

- ritrovo ..... 16.30
- partenza ..... 16.45
- arrivo in Arcore ..... 20.00 circa

### Prezzo gita (A/R bus):

(escluso traghettamento all'isola)

- soci ..... € 15,00
- nuovi soci ..... € 17,00

### Costo A/R Palmaria-Porto Venere:

(da acquistarsi in loco individualmente)

- a persona ..... circa € 2,00 ÷ 3,00

